

COMUNICATO

Nella giornata del 10 c.m. si è svolto l'incontro con Banca Intesa, richiesto dalle scriventi Segreterie Nazionali. All'incontro, oltre alle Segreterie nazionali e agli organi di Coordinamento delle aziende concessionarie del gruppo Intesa Riscossioni, erano presenti il dr. Capuano, in rappresentanza di Banca Intesa, il rag. Palazzolo e l'avv. Mangiafico.

Dopo avere illustrato la situazione in atto nel sistema della riscossione, nonché nelle società esattoriali dell'anzidetto gruppo, il dr. Capuano ha espresso la volontà di avviare, con le OO.SS., un tavolo negoziale capace di individuare, entro il prossimo mese di giugno, gli strumenti idonei a risolvere i problemi conseguenti all'applicazione della riforma del settore. Per lo stesso periodo Banca Intesa si impegna a sospendere l'applicazione della procedura prevista dall'articolo 147 del CCNL, laddove avviata. Ciò nel quadro di un indispensabile confronto, sollecitato tanto dalle Organizzazioni Sindacali quanto da Banca Intesa, da svolgere su di un tavolo nazionale, con la partecipazione delle parti sociali e dei competenti ministeri.

Il dr. Capuano ha precisato che Banca Intesa non intende attivare procedure di licenziamento a fronte degli esuberi già a suo tempo determinati nel piano industriale di Intesa Riscossioni e da lui stesso definiti "esuberi da costi".

Al fine di trovare idonee soluzioni, Banca Intesa ha altresì affermato la propria disponibilità ad intervenire anche con stanziamenti economici e ha esplicitato l'intendimento di sviluppare, nell'ambito di Intesa Riscossioni e per conto dell'intero gruppo creditizio, le ulteriori attività consentite dalla nuova legge, a partire dal recupero crediti.

Le Organizzazioni Sindacali, pur contestando gli esuberi dichiarati, essendo in presenza di incertezze su alcuni aspetti fondamentali per gli equilibri economici delle aziende del sistema (compensi, fiscalità locale, proroghe, ecc.), si sono rese tuttavia disponibili ad operare ulteriori approfondimenti sui contenuti del piano industriale ed hanno ribadito che, in ogni caso, eventuali ricadute sul piano occupazionale, dovute all'attuazione del piano in argomento, dovranno trovare soluzione all'interno del gruppo Banca Intesa.

Banca Intesa si è impegnata a formalizzare e meglio dettagliare le posizioni, da essa espresse nel corso nell'incontro, attraverso un documento che trasmetterà alle OO.SS. ed al quale queste ultime daranno opportuno riscontro.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 12 gennaio 2000